

Economia

L'assemblea

Banca Valsabbina: sì a conti e dividendo Barbieri confermato presidente

• **Fiducia rinnovata anche al vice Pelizzari. Nel 2025 profitti a quota 55,8 milioni di euro. In distribuzione ai soci 0,92 euro/azione**

BRESCIA L'assemblea ordinaria dei soci di Banca Valsabbina ha approvato, a larghissima maggioranza, il bilancio 2025, che evidenzia un utile netto di 55,8 milioni di euro, superiore alle attese e in linea rispetto a quello dell'esercizio precedente. La redditività sul capitale (Roe) si attesta circa al 13%, confermando la continua e concreta capacità di creare valore. Per agevolare la partecipazione anche dei soci geograficamente più distanti, tenuto conto dell'ampia articolazione territoriale raggiunta dalla popolare, l'assemblea si è tenuta nella direzione ge-

nerale della banca a Brescia mediante l'intervento del rappresentante designato.

Gli altri punti

Oltre alla via libera ai conti, sempre a larghissima maggioranza, i soci hanno nominato tre consiglieri per scadenza di mandato, confermando nella carica Renato Barbieri, Alberto Pelizzari e Simona Pezzolo De Rossi. Inoltre, hanno deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, a norma di legge, mediante utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie; hanno determinato il compenso annuo da riconoscere al Cda e dato l'ok al nuovo documento sulle Politiche di remunerazione. Via libera anche alla distribuzione di un dividendo in denaro di 0,60 per azione, di cui 0,45 euro da erogare a giugno e 0,15 euro a dicembre; ok all'assegnazione di 1 azione gratuita ogni 75 possedute, nel mese di giu-

gno, e all'ulteriore assegnazione di 1 azione gratuita ogni 75 nel mese di dicembre, sempre in arrotondamento all'unità inferiore.

Quanto sopra - spiega una nota della banca: Marco Bonetti è il direttore generale, Hermes Bianchetti il vice direttore generale vicario, Antonio Beneduce il vice direttore - determina una cedola totale di 0,92 per azione (in crescita sull'anno scorso), tra contanti e assegnazione gratuita di titoli, con un rendimento stimato (rapporto tra «distribuzione di valore» e prezzo medio dell'azione Banca Valsabbina per il 2025) superiore all'8%.

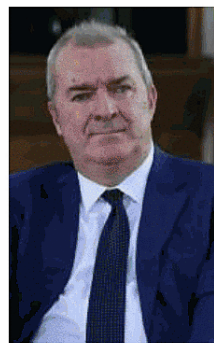
Il Cda, nella riunione convocata subito dopo l'assemblea ha confermato presidente Renato Barbieri e vicepresidente Alberto Pelizzari per il prossimo triennio. «Chiediamo l'esercizio 2025 con soddisfazione per i risultati conseguiti e l'andamento dei volumi, in un contesto



A Brescia Una veduta del quartier generale di Banca Valsabbina: il 2026 è iniziato subito ok



Renato Barbieri



Alberto Pelizzari

di miglioramento dei principali indicatori. La redditività e la solida crescita della Banca confermano l'efficacia delle nostre strategie, volte ad assicurare stabilmente valore per i soci garantendo sostegno concreto al territorio - sottolinea Barbieri -. I risultati relativi ai primi mesi del 2026, pur nell'ambito di una congiuntura fortemente condizionata da eventi esogeni, sono positivi e coerenti con le nostre aspettative. Vogliamo continuare a crescere, valorizzando al meglio la nostra dinamicità ed il nostro modo di fare banca». **REC.**

Verso l'integrazione

Bper-Popolare di Sondrio: l'accordo sindacale porta garanzie e novità

• **Definita l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi. Previdenza complementare: contributi a supporto degli addetti**

BRESCIA In vista dell'incorporazione della Banca Popolare di Sondrio in Bper, effettiva dal prossimo 20 aprile - interessa anche 220 addetti nel Bresciano, con l'accorpamento di sportelli in 15 Comuni -, i sindacati hanno raggiunto un accordo con l'azienda sul processo di integrazione che porterà all'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi delle due realtà. Nel dettaglio, è stata assicurata la salvaguardia di tutti i trattamenti economici consolidati e in essere al momento della fusione, insieme all'estensione ai nuovi colleghi dei miglioramenti previsti dalla contrattazione di secondo livello di Bper, tra cui permessi, banca del tempo solidale e percorsi inquadramentali. Definito un incremento progressivo

del valore del ticket pasto, che raggiungerà i 9 euro da gennaio 2028, per tutti i lavoratori del gruppo. Concordati i trattamenti economici per gli addetti impegnati nelle attività di allineamento necessarie alla prossima integrazione. Tra i risultati ottenuti anche la salvaguardia dell'ex gratifica extra contrattuale, il mantenimento delle provvidenze per i figli e per i lavoratori studenti vigenti in Bps fino all'anno scolastico/accademico 2027-2028, nonché la conferma della Cassa sanitaria, a fine 2027, termine entro il quale dovrà essere rinnovata la copertura sanitaria per tutti i dipendenti del Gruppo. Ribadite le condizioni bancarie applicate ai dipendenti di Bps.

Importanti novità sul fronte della previdenza complementare: ai più giovani sarà riconosciuto, per 7 anni dall'assunzione, un contributo aziendale al Fondo pensione pari al 6%; per tutta la platea dei dipendenti del gruppo Bper il contributo mini-

mo aziendale salirà al 4%.

Soddisfazione viene espressa dalla Fabi, con Antonella Sboro, coordinatrice per il gruppo Bper, e Carlo Bartesaghi, coordinatore per Bps. «Le intese raggiunte rappresentano un risultato importante», sottolineano ricordando «il consueto spirito di inclusione che caratterizza Bper». L'accordo «dimostra come le buone relazioni industriali generino risultati concreti. Non si tratta di una semplice armonizzazione ma di un investimento sulle persone», evidenzia il segretario nazionale Ulca Giuseppe Bilanzuoli. «Si tratta di una intesa - afferma Alberto Broggi, segretario responsabile First Cisl Gruppo Bper - che contiene sensibilità verso un'ampia platea di occupati». Ora l'ipotesi di accordo «sarà sottoposta al vaglio delle assemblee dei lavoratori del gruppo, con l'auspicio che possa essere valutata positivamente», ricorda il segretario nazionale della Fisac Cgil, Cristiano Hoffmann.

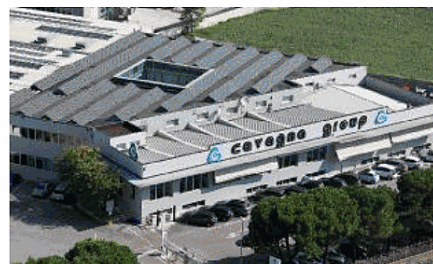
L'iniziativa del Mimit

Made in Italy, Brescia si «apre» per la Giornata

• **Cavagna Group e Gefran accolgono in azienda gli studenti offrendo loro un'occasione per vedere da vicino l'eccellenza**

BRESCIA Anche le aziende bresciane si aprono alle scuole per festeggiare l'eccellenza italiana. Il Gruppo Cavagna ha aderito all'iniziativa promossa dal ministero delle Imprese e del Made in Italy per celebrare la Giornata Nazionale del Made in Italy, giunta alla terza edizione e istituita per celebrare e promuovere la creatività, l'innovazione e la qualità che contraddistinguono il «saper fare» italiano nel mondo, con un focus particolare sulla formazione, tema centrale di quest'anno.

In aprile il sito di Ponte San Marco è al centro del programma strutturato di Open day per i ragazzi iscritti alle scuole del territorio, con visite guidate utili anche per conoscere e vedere da vicino i macchinari e le tecnologie utilizzate nella produzione, prima di parte-



Dall'alto Una veduta di Cavagna Group a Ponte San Marco

cipare a un laboratorio che li ha coinvolti in modo educativo e divertente. «Crediamo nei giovani e nelle nuove generazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale che scuole e istituti di formazione svolgono nel loro sviluppo - sottolinea Marisa Cavagna, Responsabile Risorse Umane e Manager per la Terza Generazione -. Per questo ci impegniamo a mantenere un dialogo aperto e continuo con queste organizzazioni, ideando progetti come quello qui presentato, che creano importanti opportunità di scambio e crescita reciproci».

Anche Gefran spa, con sede a Provaglio d'Iseo, quotata in Borsa, e specializzata nell'automazione industriale, ha ospitato 45 studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado Convitto Nazionale Pietro Longone, in occasione del progetto «Tecnologia e Made in Italy: alla scoperta delle imprese che innovano il futuro». In una visita guidata di circa due ore, i ragazzi sono entrati in contatto con il mondo dell'industria tecnologica e hanno visto da vicino processi produttivi e soluzioni ad alto contenuto innovativo.